

DOMANDE FREQUENTI O DI INTERESSE GENERALE

(Ultimo aggiornamento: 24.3.2023)

**AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
DA INVITARE ALLA PROCEDURA PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE CUI AFFIDARE IL
SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO PER LE ESIGENZE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI ROMA TRE**

Si fornisce risposta ai quesiti pervenuti in data 23.3.2023.

Quesito A.1

“Nell’avviso, all’art. 6 “Requisiti speciali e mezzi di prova” - paragrafo 6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria, è richiesto:

- Possesso di adeguata copertura assicurativa. In particolare, il concorrente dovrà essere in possesso, per tutta la durata del contratto, di una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni arrecati da negligenze ed errori professionali, come previsto dagli artt. 11 e 15 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 5 del 16 ottobre 2006 e dagli artt. 110 e 112 del d.lgs. n. 209/2005, con un massimale annuo non inferiore a euro 7.500.000,00 (ai sensi dell’art. 83, comma 4, lett. c).

Premesso che, in base a quanto previsto dal Regolamento Ivass i massimali della copertura de qua, obbligatori per legge, sono di importo almeno pari a: Euro 1.250.618,00 per ciascun sinistro e euro 1.875.927,00 all'anno globalmente per tutti i sinistri, Vi chiediamo confermarci che, solo in caso di aggiudicazione e per tutta la durata del contratto, l’operatore sarà tenuto a prestare una polizza con massimale annuo pari ad euro 7.500.000,00”.

Risposta al quesito A.1

Si conferma.

Si precisa che i candidati all’atto della presentazione della manifestazione di interesse dovranno dichiarare il possesso di una copertura assicurativa contro i rischi professionali con il massimale richiesto o, in alternativa, esprimere l’impegno ad adeguare, in caso di aggiudicazione, il massimale di copertura della propria polizza.

Quesito A.2

“Nell’avviso di rettifica al punto 6.3.2 è richiesto: tra i servizi prestati deve essere presente almeno un contratto per servizi di brokeraggio, con un ente pubblico, per un valore di premi intermediati non inferiore, nel triennio, a euro 1.000.000,00.

Vi chiediamo confermarci che le società totalmente partecipate da un Ente Pubblico siano equiparate a quest’ultimo e che pertanto possano soddisfare il requisito richiesto.”

Risposta al quesito A.2

Si conferma che le società totalmente partecipate da un Ente Pubblico sono equiparate a quest’ultimo.